«Nuovi progetti sul turismo Dialogo pubblico-privato»

Le strategie

L'assessore Bonacina spiega come intende muoversi il Comune insieme alla Provincia

Ora che sul turismo la cabina di regia condivisa con Como è cosa fatta, il territorio lecchese guarda ad un tavolo locale condiviso con i privati. Perché, dice in buona sostanza l'assessore alla partita del Comune di Lecco **Francesca Bonacina**, il turismo di prossimità al quale ci costringerà l'emergenza può anche essere un'occasione per tante peculiarità ancora in ombra del nostro territorio.

A patto che, ovviamente, si abbiano pacchetti chiari con cui collocarsi sul mercato turistico. «La cabina di regia interprovinciale è un risultato molto importante – chiarisce l'assessore – ma non possiamo sottrarci ad un lavoro anche territoriale. Con la Provincia di Lecco e con la mia omologa **Irene Alfiniti**, abbiamo quindi deciso di far seguire a questo passo istituzionale anche la creazione di un tavolo locale. L'idea di fondo è quella di coinvolgere una platea ristretta di enti locali (pensiamo alla Comunità montana e ai principali comuni in provincia di Lecco), ma un'ampia rappresentanza di privati. Il tutto per trovarci pronti a partire già a giugno e con l'obiettivo di dare risposte riguardo alla fase eccezionale che l'emergenza Covid ci ha costretto ad affrontare».

Francesca Bonacina

Gli interlocutori, insomma, saranno molteplici: dalla strutture ricettive diffuse a quelle prettamente alberghiere, dalle guide turistiche alle attività di intrattenimento, dai trasporti via lago alle strutture di montagna. Ci si muoverà, è inevitabile, dentro un contesto limitato dalla situazione attuale e quindi molto più aderente al target del turismo di prossimità, con la possibilità di "pacchettizzare" esperienze, strutture e interpreti privati. «Si tratta di passare dall'approccio alle belle cose che abbiamo a quello delle belle cose che vendiamo – prosegue Francesca Bonacina – e comunque nell'ormai totale consapevolezza che il turismo non si autoorganizza nei territori, ma deve avere luoghi di confronto e strategia, nei quali si lavora in modo imprenditoriale per collocarsi sul mercato. E per quanto riguarda la nostra provincia, un mercato che già vede fiorente il centro lago, ci sono troppe cenerentole che letteralmente scompaiono dai radar. Parlo non di luoghi precisi, ma di tipologie turistiche: penso alla parte trekking, sportiva, ai sentieri, penso alla densità culturale tra Lecco e Milano, e molto altro ancora».

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 18 MAGGIO 2020